

San Luigi Gonzaga, l'omaggio bresciano tra arte e spiritualità

CASTIGLIONE

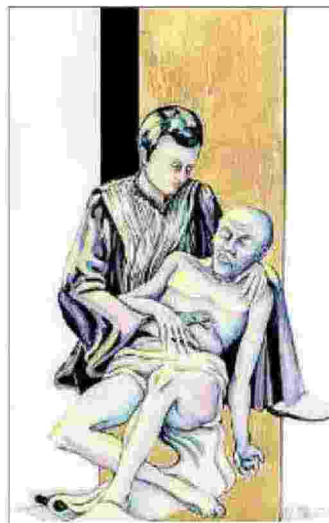
■ Sebbene la figura di san Luigi Gonzaga sia legata in modo particolare alla provincia di Mantova - e in special modo alla natia Castiglione delle Stiviere - anche il territorio bresciano gli dedica oggi un nuovo omaggio. L'editrice Morcelliana ha infatti pubblicato un volume inedito dal titolo «San Luigi Gonzaga nelle immagini popolari», in uscita mercoledì 4 febbraio in libreria e online.

Il libro, inserito nella collana Orso blu del marchio Scholé, è curato da don Gian Giacomo Sarzi Sartori insieme a Giancarlo Mattioli e Piervittorio Rossi. L'iniziativa si inserisce nel contesto delle celebrazioni per

l'anno aloisiano, che ricorre in occasione del terzo centenario della canonizzazione del santo, proclamata nel 1726 da papa Benedetto XIII.

Proprio Benedetto XIII, tre anni più tardi, nel 1729, designò san Luigi come protettore degli studenti. Successivamente, fu dichiarato patrono della gioventù cattolica da papa Pio XI nel 1926 e, più recentemente, dei malati di Aids da Giovanni Paolo II nel 1991. Riconoscimenti che testimoniano quanto l'ex marchese - titolo che abbandonò da adulto per entrare nella Compagnia di Gesù - abbia inciso profondamente nella storia della Chiesa, lasciando una traccia viva e duratura nella devozione popolare e nella memoria collettiva.

Attorno alla sua figura si è svi-



Al centro. Le immagini popolari

*Dal 4 febbraio
in libreria e online
il volume edito
da Morcelliana*

luppata un'ampia iconografia, che continua ancora oggi ad arricchirsi. In particolare, l'artista Oliviero Filippini ha scelto di rileggere san Luigi in chiave contemporanea, firmando una serie di tavole dal tratto personale, incluse nel volume

pubblicato da Morcelliana. Prima di realizzarle, l'autore ha condotto un'accurata ricerca sulle rappresentazioni del passato: dipinti, affreschi, incisioni e statue che raffigurano i momenti salienti della vita del santo.

Tra gli episodi più emblematici, la prima comunione ricevuta dal cardinale Carlo Borromeo, la vocazione giovanile - a soli dieci anni - e l'ingresso nella Compagnia di Gesù. Particolarmente toccante anche l'impegno nell'assistenza agli ammalati durante la peste a Roma, nel 1591, evento che probabilmente ne causò la morte prematura a soli 23 anni.

Con l'intento di restituire la profondità cristologica e la complessità antropologica del santo, il volume propone una narrazione rinnovata di un giovane semplice e radicale, che scelse un motto umile («Come gli altri») per rinunciare agli onori familiari e abbracciare la vita sacerdotale, a servizio degli ultimi. Un messaggio che, a distanza di secoli, continua a interpellare anche le nuove generazioni.

MARCO ZANETTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



004147-IT06BZ